



Giro 7 Laghi delle Orobie



Orobie, Val Seriana

06 Ottobre 2018

Generalità:

Sette laghi sopra Valgoglio. Questa classica escursione ad anello è sicuramente alla portata di tutti e permette di ammirare sette laghi alpini; alcuni sfruttati dall'uomo per la produzione di energia elettrica, come il Lago d'Aviasco e il Lago Nero. A far da cornice a questi bacini troviamo una corona di montagne di tutto rispetto, poste a spartiacque con la vicina Val Brembana e la conca che ospita il Rifugio fratelli Calvi: il monte Valrossa, il monte Cabianca e il monte Madonnino, vette che in primavera ospitano il trofeo Parravicini. Dei sette laghi presenti nell'escursione ben cinque sono artificiali e facenti parte del complesso idroelettrico delle centrali Valgoglio/Aviasco.

Programma:

Partenza alle h. 07.00 Negozio Bertoni Viale Fulvio Testi, 140, Cinisello Balsamo (MI)
Eventuale secondo appuntamento h. 08.30 da Ristorante 5 Laghi a Valgoglio (Bg) previo acquisto gratta e sosta giù in paese Valgoglio.

Per questa escursione dobbiamo dirigerci in Val Seriana, nel bel paesino di Valgoglio, dove bisogna provvedere all'acquisto del gratta-e-sosta presso uno degli esercizi del paese (indispensabile per il parcheggio). Risalendo la ripida stradina raggiungiamo il Ristoro 5 laghi, dove possiamo posteggiare l'auto nei parcheggi liberi presenti. Il sentiero è marchiato dal segnavia CAI 228 e risale nel bosco, seguendo una condotta d'acqua forzata e costeggiando delle bellissime baite da poco ristrutturate. Dopo circa mezz'ora di piacevole camminata tra i pini il sentiero si addolcisce e, superata una fontanella con una vasca in legno, arriva a un cartello con le indicazioni sentieristiche. Le seguiamo, risalendo la bastionata rocciosa che con maggiore pendenza ci porterà alla conca ospitante le costruzioni dei guardiani delle dighe.

Il Lago Succotto. Alla nostra destra possiamo già ammirare la parete della diga del Lago Succotto (m.1854) primo di questa giornata e che raggiungiamo brevemente seguendo il comodo sentiero.

Il Lago Cernello. proseguiamo sul facile sentiero marchiato CAI 229, che in comodo saliscendi ci condurrà al Lago Cernello e al suo omonimo rifugio (m.1958), gestito dai volontari del Club Alpino di Alzano. Una pausa al rifugio è quasi d'obbligo, anche solo per gustare il panorama che spazia sulla Val d'Agnone e sui soprastanti monti Reseda e Madonnino.

I Laghi Campelli. attraversiamo la diga del suddetto lago, inerpicandoci con attenzione lungo una serie di scalini scavati nella roccia, sino alla conca che ospita i Laghi Campelli Basso (m.2020) ed Alto (m.2050). Il secondo di origine artificiale, il primo invece naturale e

senza dighe. Siamo sotto la parete meridionale del monte Cabianca, che con i suoi 2601 metri sovrasta sulla zona.

Il Lago d'Aviasco. Il sentiero continua risaliamo una ripida pietraia raggiungiamo la diga del Lago d'Aviasco (m.2061), dove il panorama come d'incanto cambia ancora. A fare da sfondo questa volta, alla nostra destra, è l'arcigno Pizzo Pradella, che con la sua forma aguzza rapisce lo sguardo dell'escursionista. Le acque si estendono per più di 70mila metri quadrati e qui si trova la diga più vecchia dell'intero comprensorio.

Il Lago Nero. Non ci resta che goderci il paesaggio e proseguire in falsopiano seguendo le indicazioni del segnavia CAI 268, fino a raggiungere il sesto lago della giornata e il più grande: il Lago Nero (m.2023), dove nei suoi riflessi scuri troviamo rispecchiata l'immagine delle montagne circostanti. Poco distante, proseguendo sul sentiero, troviamo la Capanna Lago Nero, gestita dalla sottosezione CAI di Ardesio dell'Alta Val Seriana e posta sulle rive del grazioso Lago Canali (m.1997). Il lago, costruito negli anni 1920 dall'Azienda Elettrica Crespi, è stato anche luogo di un incidente mortale. L'11 ottobre 1933, un gruppo di operai si trovava su un ponte pensile, per un normale lavoro di iniezioni cementarie al muraglione della diga. Il ponte cedette e gli operai precipitarono nel lago, nelle acque profonde e fredde dal disgelo della neve in aprile. Due si salvarono aggrappandosi a chiodi e galleggianti, mentre quattro di loro persero la vita. Il nome di lago Nero verrà per molti anni collegato a questa tragedia.

Attrezzatura:

da media montagna con scarponcini alti, giacca a vento, borraccia. Utili bastoncini e fotocamera.

Difficoltà:

E, disliv. +/- 1.200mt h. 6/7 complessive A/R.

Iscrizioni: Il giovedì sera in sede

Costi gita giornaliera: per spese organizzative: Soci SEM 4,00 €-, Soci CAI 6,00 €, Non Soci € 7,00 + 9,00 € di Assicurazione.

Direzione: Corso di Escursionistico "Nino Acquistapace"

Sergio 360575052 Domenico 3387516204